

### III. **OBEDIENZA** **FORMATIVA**



#### **PROPOSITO:**

*Ai materni insegnamenti sono sempre state docili le sue figlie, che hanno perciò meritato l'aiuto divino e portato l'Istituto al mirabile sviluppo odierno, di cui esulta la Chiesa.*

*Ad essi, o Gesù, mi vorrò costantemente ispirare, per fare della mia vita una perenne immolazione, mediante l'obbedienza soprannaturale ed universale, ilare e pronta, religiosa e salesiana, in cui si riassume la formula della mia santità e del mio fruttuoso apostolato.*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

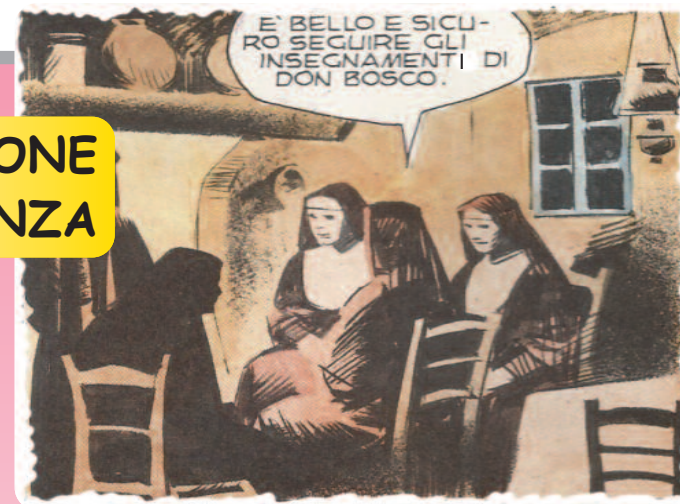
SCHEDA

33

**CONOSCI MAIN?**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
[ilgrandeducatore@gmail.com](mailto:ilgrandeducatore@gmail.com)

### **FORMAZIONE** **DELL'OBEDIENZA**



scheda

33.

# *Obbedienza* **FORMATIVA**

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 31. OBEDIENZA SOPRANNATURALE
- 32. OBEDIENZA UNIVERSALE

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

### III. OBEDIENZA FORMATIVA

**PEDAGOGIA FORMATIVA COME SUPERIORA.** La pedagogia formativa che Maria Mazzarello, come superiora, intraprende fra le sue compagne divenute suore, poggia su due cardini per lei irrefragabili (= che non si può contrastare):

- ✓ *la volontà di non far pace coi propri difetti*
- ✓ *e l'obbedienza.*

L'obbedienza schietta e cordiale, che ella vuole, non vive di sola legalità: esige convinzione ed amore, perché «*la misura della santità è l'obbedienza*».

Per questo, santamente e amorevolmente, esige l'osservanza delle poche, ma suggestive Regole dell'Istituto:

- ✓ *la vita comune,*
- ✓ *la mortificazione,*
- ✓ *la povertà,*
- ✓ *il silenzio,*
- ✓ *il lavoro.*

E questo, nella sua forma più casalinga della buona massaia, vuole da tutte, anche dalle maestre e dalle professoresse.

Come Don Bosco, per il quale un vero salesiano dev'essere capace e disposto a tutto, com'egli fu, e non assegna servitori o domestici a nessuno.

**«FAR TUTTO DA SÉ».** Ecco perché tra le Figlie di Maria Ausiliatrice, non vi sono

le converse, le lavoratrici, e la suora lavandaia è pari alla suora titolata.

«*Far tutto da sé*» è la legge, lo spirito ereditario di santa Maria Domenica Mazzarello, che da Superiora

Generale va a lavare al freddo e al gelo, con suor Emilia Mosca, laureata all'Università; e quelli sono ritenuti giorni di vendemmia di meriti e di virtù.

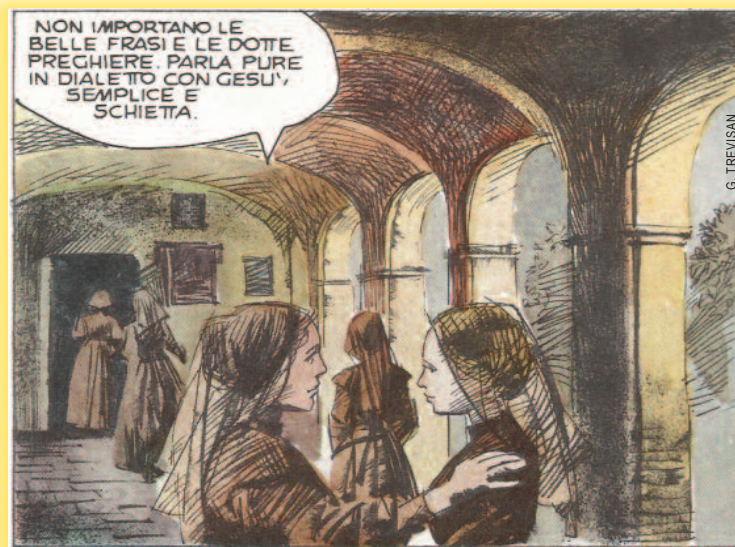
**IL LAVORO, FATTO PER OBEDIENZA E PER AMOR DI DIO, ERA PER LEI STRUMENTO DI PERFEZIONE.** Non suore di dozzina voleva, cioè religiose praticone, ma di lavoro e di obbedienza: naturalmente, per Dio e con Dio, mediante l'alacrità, la puntualità, l'attenzione a Dio e l'intenzione di far tutto per lui.

Le sue parole, nei salesianissimi fervorini della sera, nelle conferenze amorevoli e schiette, furono sempre per l'umiltà e l'obbedienza, la mortificazione della gola, la benevolenza vicendevole, la guerra ai difetti, la pietà eucaristica e mariana.

«*Chi obbedisce – diceva – è sicuro di fare la volontà di Dio; la vera ubbidienza – spiega – non deve essere solo materiale, ma deve portarci ad assoggettare anche il nostro giudizio a quello di chi ci comanda.*

*Se obbediamo solo materialmente, i superiori saranno soddisfatti, ma davanti a Dio quell'obbedienza perde molto del suo valore. L'ubbidienza è l'azione più meritoria e gradita al Signore».*

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*  
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



LA SUA PAROLA: ***L'obbedienza sia la tua amica e non abbandonarla mai per fare a modo tuo.***